

Allegato A) al decreto del Direttore n. 114 del 26 novembre 2014

ART€A
Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura

Bilancio Preventivo Economico 2015

1. Programma delle attività
2. Relazione al Bilancio di Previsione
 - Bilancio preventivo economico
 - Bilancio preventivo economico triennale
 - Piano triennale degli investimenti

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 2015	3
FUNZIONE DI ORGANISMO PAGATORE SETTORI AGRICOLI COMUNITARI	4
GESTIONE ANAGRAFE REGIONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE – SISTEMA	
INFORMATIVO.....	10
ORGANISMO PAGATORE DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI IN	
AGRICOLTURA.....	13
ORGANISMO INTERMEDIOSO DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI NEI SETTORI	
EXTRA-AGRICOLI	13
ASSETTO ORGANIZZATIVO PER IL 2015	16
CONCLUSIONI	18
RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE	19
IL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2015	20
BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE.....	28
IL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI	31

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 2015

L'impostazione operativa e strutturale raggiunta oramai dall'Agenzia, a seguito della riforma che l'ha interessata nel 2012, permetterà di affrontare con maggiori risorse il 2015, che sarà caratterizzato da un lato dagli impegni consistenti dovuti alla conclusione dell'attuale fase di programmazione 2007-2013 dei vari fondi gestiti (al 31/12/2015) e dall'altra, da quelli relativi all'avvio della nuova programmazione 2014-2020, che investono sia la parte più propriamente operativa (modulistica, manuali applicativi, nuove procedure) che quella di programmazione.

Con il 2015 si completa il periodo di transizione disciplinato da regole specifiche che, a differenza della precedente transizione, questa volta accompagneranno anche il regime dei pagamenti diretti, fatto del tutto inusuale per il primo pilastro della PAC. La messa a punto dei nuovi procedimenti e l'informazione in merito ai beneficiari sarà pertanto una delicata e importante attività per il 2015.

Linee strategiche di attività

Si confermano ancora per tutto il 2015 le competenze legate alle attività strategiche dell'Agenzia definite dalla legge istitutiva e che scaturiscono in primis dalle indicazioni contenute negli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in materia di erogazione di contributi, aiuti e premi nel settore agricolo ed extra-agricolo e si dividono in quattro linee principali:

- 1) Attività legate alle funzioni di Organismo pagatore per la liquidazione dei fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale);
- 2) Attività connesse alla funzione di Organismo intermedio per la gestione ed il pagamento dei contributi comunitari non agricoli quali il POR CReO Fesr, il PAR Fondo Aree Sottoutilizzate (programmazione 2007/2013), il Fondo Europeo per la Pesca FEP, e di organismo che gestisce altri fondi regionali nel settore agricolo, lavoro, formazione e scuola;
- 3) Interventi legati alle iniziative di semplificazione amministrativa tramite

l'utilizzo dell'anagrafe regionale di tutte le aziende/imprese che accedono ai finanziamenti;

4) Attività di carattere organizzativo generale, di gestione dei controlli di audit interno e di funzionamento.

FUNZIONE DI ORGANISMO PAGATORE SETTORI AGRICOLI COMUNITARI (comma 1, art. 2, L.R. 60/1999)

L'Agenzia nella sua funzione di Organismo Pagatore, ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005 "Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della "Politica Agricola Comune" PAC, per quanto riguarda la liquidazione dei fondi FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), nel 2015 sarà impegnata, come esplicitato in premessa, nella gestione dei controlli e pagamenti dell'ultimo periodo dell'attuale programmazione e nell'applicazione delle regole che disciplineranno la nuova programmazione 2014-20.

Feaga

Il Fondo interviene a finanziamento degli interventi di mercato per la c.d. Politica Agricola Comune tramite aiuti e contributi erogati agli aventi diritto sulla linea di bilancio UE definita Primo pilastro, denominati **aiuti diretti**.

Trattasi di integrazioni al reddito che intervengono sia per la corretta tenuta delle superfici agricole tramite un regime di finanziamento definito "disaccoppiato", in quanto non collegato ad una coltura specifica, ma volto esclusivamente al rispetto delle c.d. "buone pratiche agricole" (condizionalità) sia, in alcuni specifici casi, per incentivare pratiche migliorative del territorio (incentivi per l'avvicendamento culturale) o destinate alla produzione di prodotti di qualità (settori olio, tabacco, latte, zootecnia, danae racemosa) o integrative rispetto a premi sborsati dalle aziende per la stipula di polizze a copertura del rischio.

A far data dalla campagna 2015 è previsto un nuovo ciclo di programmazione (Reg. UE n. 1307/14) che prevede cambiamenti sostanziali soprattutto nei parametri di accesso agli aiuti e basato su ancor più stringenti controlli volti alla

definizione dei premi da erogare. Il sistema, in via di definizione, sarà improntato ad una ancora più forte integrazione a livello nazionale configurando un unico grande Sistema Informativo basato sull'acquisizione ed elaborazione di dati complessi propedeutici alla definizione dei singoli premi agli aventi diritto.

Nell'ambito delle **Organizzazioni Comuni di Mercato** per il **settore vitivinicolo**, nel 2015 avremo l'applicazione del 2° anno del Programma Nazionale di Sostegno (PNS) 2014/2018. La Giunta regionale prevede anche nel 2015 di attivare, con riferimento alle competenze di ARTEA, il Programma Nazionale di Sostegno con la sola misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti e della Assicurazione del raccolto.

Proseguono le attività di controllo e pagamento relative alla gestione della OCM **Programmi Operativi Ortofrutta**, di cui al Reg. (UE) n. 543/2011 della Commissione del 7 giugno 2011. Nel 2015 è previsto che intervengano ulteriori tre nuovi soggetti produttori che si aggiungeranno ai tre già operativi.

Per quanto concerne **l'OCM Miele** la programmazione proseguirà come negli anni precedenti, senza novità di rilievo.

L'obiettivo per l'anno 2015 sulle 3 OCM precedentemente indicate che interessano la Toscana sarà quello di confermare i risultati raggiunti nel 2014 che ha visto:

- il pieno raggiungimento dell'obiettivo di spesa al 30 giugno;
- il pagamento di tutti i procedimenti afferenti l'OCM entro il termine del 15 ottobre.

Feasr

La gestione del secondo pilastro della Politica Agricola Comune (sostegno allo Sviluppo Rurale) 2007-2013, ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005, nel 2015 sarà caratterizzato dalla fase finale del periodo di programmazione 2007-2013 che si concluderà il 31/12/2015.

Dopo aver affrontato, congiuntamente all'Autorità di Gestione regionale, le delicate fasi di attuazione, il 2015 sarà il momento di autorizzare i pagamenti per tutti quei progetti, anche in overbooking, che si concluderanno entro la fine del periodo di programmazione.

Gli obiettivi posti per il 2015, il cui conseguimento dovrà essere costantemente monitorato, sono i seguenti:

1. Piena attuazione dei procedimenti istruttori per i controlli amministrativi ed in loco finalizzati ai pagamenti, sia per le misure a premio ove ARTEA svolge la funzione di Autorità di Gestione (segue cioè tutte le fasi del procedimento), sia per le misure a investimento dove l’Agenzia è soggetto che autorizza i pagamenti a seguito di istruttoria degli Enti territoriali (Province e Unione di Comuni);
2. Attuazione delle misure a superficie (mis. 211 - 212 - 214) fino al 31.12.2015 e consequentemente proroga degli impegni degli attuali regimi di controllo;
3. Accurata e rapida erogazione dei pagamenti, affinché i fondi destinati alla Regione Toscana non corrano il rischio di essere oggetto di disimpegno. Il rispetto dei target di spesa previsti è condizione imprescindibile al fine di evitare il “disimpegno automatico” dei fondi attribuiti alla Toscana, disimpegno previsto dalla regolamentazione comunitaria sulla base del meccanismo dell’N+2.
4. Attuazione di misure che consentano di prevenire il rischio di effettuare pagamenti oltre l’ammontare delle risorse programmate per ciascuna linea del PSR, come richiesto dall’Autorità di Gestione. Ciò significa attivare specifici controlli nel sistema informativo e un’attività di monitoraggio sempre più forte e stringente.
5. Seguito operativo e monitoraggio delle misure a grande impatto finanziario e di programma come il Pacchetto Giovani e i Programmi integrati di Filiera. Sarà necessario svolgere periodicamente delle verifiche sul livello di finanziabilità dei progetti.
6. Chiusura della programmazione 2007-2013 e definizione delle operazioni di trascinamento finanziario relative agli investimenti e alle misure pluriennali, sulla base della normativa comunitaria vigente.
7. Studio e valutazione della nuova fase di programmazione 2014-2020, alla luce della definitiva normativa quadro comunitaria e di quella attuativa in via di definizione, ed in attesa dell’approvazione del PSR della Toscana nei

primi mesi del 2015. L'impegno dell'Agenzia sarà rivolto alla predisposizione dell'architettura organizzativa ed informatica propedeutica alla nuova fase di programmazione.

FEP

Relativamente al Fondo Europeo Pesca, di cui al Reg. (CE) n. 1198/2006 e alla Delibera di Giunta regionale n. 1056/2011, nel corso del 2014 sono stati raggiunti gli obiettivi finanziari previsti. Il 2015 si prospetta come l'ultimo anno del periodo di programmazione utile per l'attivazione di nuovi bandi e quindi di presentazione delle domande di contributo. Nel corso dell'anno saranno riattivati e pagati i bandi, soprattutto quelli per i procedimenti gestiti dal GAC (Gruppo di azione costiera).

ARTEA è coinvolta nelle attività di controllo (accertamento finale della spesa e collaudo) e pagamento, funzioni queste delegate dalla stessa Autorità di Gestione regionale.

Pertanto tutti i progetti in corso o attivati nel 2015, saranno oggetto di verifica e controllo da parte di Artea prima del pagamento. Si stima che sulle 11 linee di intervento attivate dalla Regione Toscana, a cui si sommano quelle che saranno attivate attraverso il GAC (Gruppo Azione Costiera), potranno giungere al pagamento circa 40 progetti.

ORGANISMO PAGATORE IN AGRICOLTURA

Fondi comunitari FEAGA FEASR FEP (comma 1, art. 2, L.R. 60/1999)

Previsioni 2015

MATERIA	Previsione procedimenti/istruttorie 2015 (numero)	Previsione pagamenti 2015 (in migliaia di euro)
FEASR		
PSR investimenti	7.500	145.000,00
PSR premi/indennità	5.300	23.000,00
Totale Feasr	12.800	168.000,00
FEAGA		
Domanda Unica	90.000	145.000,00
art. 68 Premi accoppiati	20.000	20.000,00
OCM Assicurazioni vitivinicolo	2.800	2.500,00
OCM Vitivinicolo (ristrutturazione)	900	18.000,00
OCM Programmi Operativi ortofrutta	2	1.500,00
OCM Miele	80	200
Altre OCM (latte nelle scuole)	50	300
Totale Feaga	113.832	187.500,00
Totale FEAGA FEASR	126.632	355.500,00
Fondo Europeo Pesca F.E.P.	30	2.000,00
TOTALE	126.662	357.500,00

Gestione e controllo FEAGA-FEASR

Il punto di maggiore attenzione e di responsabilità di ARTEA nella sua qualità di Organismo Pagatore permane nella programmazione ed attuazione del **sistema integrato di gestione e controllo (S.I.G.C.)** che consente l'effettuazione di tutti i controlli necessari, in particolare per le misure a superficie inerenti le coltivazioni, i titoli PAC abbinati e i criteri di ammissibilità. Altro elemento di fondamentale importanza per l'attuazione delle verifiche indispensabili per il pagamento è il **fascicolo aziendale**, gestito tramite apposita Convenzione con i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) operanti nella Regione Toscana, che consente la verifica di tutti gli elementi strutturali delle aziende con particolare riferimento ai titoli di conduzione.

La disponibilità in ARTEA di un'**Anagrafe** contenente una pluralità di informazioni sulle imprese agricole, riferite alla gestione di numerosi procedimenti relativi a normative nazionali e regionali, consente inoltre l'effettuazione di una serie di controlli incrociati per una verifica ulteriore su ammissibilità e criteri di priorità.

I controlli amministrativi effettuati con gli strumenti sopra indicati interessano il 100% dei procedimenti e sono stimabili per il 2015 in circa 55.000.

Altra tipologia di controllo prevista dalla regolamentazione comunitaria è quella dei **controlli in loco**, collegati ad una preventiva **analisi di rischio**, come elemento di commisurazione delle operazioni di controllo rispetto all'universo delle domande trattate. Questi vertono generalmente sulla verifica del rispetto degli impegni assunti e sulla condizionalità, elemento che sta assumendo una rilevanza sempre maggiore anche per la prossima programmazione.

Complessivamente, nel corso del 2015 si prevede l'effettuazione di circa 4.700 controlli in loco, generalmente affidati in outsourcing, oppure svolti da AGEA tramite sopralluoghi o foto interpretazione.

**GESTIONE ANAGRAFE REGIONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE –
SISTEMA INFORMATIVO
(lettera a, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)**

L’Anagrafe regionale delle aziende agricole, che comprende anche tutti i dati relativi ai fascicoli aziendali gestiti dai CAA in convenzione con ARTEA, costituisce l’elemento fondamentale per la gestione dei procedimenti di competenza dell’Agenzia, riferiti sia all’erogazione di premi e contributi, ai sensi della regolamentazione comunitaria, che di quelli relativi alla tenuta degli Albi e Schedari ed assegnazione di agevolazioni fiscali.

Contrariamente a quello che è stato effettuato in altre regioni, nelle quali l’Anagrafe delle Aziende Agricole è gestita direttamente dalla amministrazione regionale o non è stata attivata, in Toscana l’istituzione e la gestione dell’Anagrafe è stata affidata all’Organismo Pagatore ARTEA. Ciò ha permesso di concentrare la maggior parte dei provvedimenti relativi all’agricoltura nell’Anagrafe stessa, con un rilevante abbattimento dei tempi di risposta, maggior possibilità di controllo anche incrociato, riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione.

Con la riforma in corso a livello nazionale, relativa al progetto Agricoltura 2.0 e ai relativi decreti ministeriali attuativi, il “modello toscana” è stato preso a riferimento anche per il livello nazionale.

Nel corso del 2015 sarà pertanto necessario attivare uno sforzo di integrazione con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), mediante opportuni sistemi di collaborazione applicativa.

L’Anagrafe e la relativa piattaforma informativa è, pertanto, per tutti i soggetti pubblici e privati interessati al settore agricolo, lo strumento principale per la presentazione di istanze, effettuazione d’istruttorie, comunicazioni e informazioni. Nel 2014, si contano infatti n. 8.250 utenti registrati e oltre n. 3,10 milioni di accessi complessivi.

Nel corso del 2015 si prevede di gestire complessivamente, tramite l’Anagrafe, oltre 190.000 istanze nei procedimenti di seguito elencati:

GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO
Procedimenti connessi al SIART
(lettera a, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

MATERIA	Previsione procedimenti/istruttorie 2015 (numero)
dichiarazione di raccolta UVA/produzione vino	18.500
dichiarazione di giacenza vino	5.300
controlli del potenziale viticolo	3.800
Fascicoli	100
Validazioni dei fascicoli	46.000
UMA	35.000
Biologico	16.000
Relazione agriturstica	1.500
Potenziale viticolo	12.000
Albo IAP	1.800
Rivendicazione DOP/IGP vite	12.500
Registrazioni di cui al Reg. (CE) 852/2004 (igiene)	1.000
Registro Unico Produttori fitosanitario	3.200
PAN – Tesserini fitosanitari	35.000
Totale	191.700

In linea con i punti cardini del Sistema gli obiettivi aggiuntivi da perseguire nel 2015 saranno i seguenti:

- Proseguimento delle azioni finalizzate alla semplificazione della compilazione della **Dichiarazione Unica Aziendale**;
- **Progetto di miglioramento della piattaforma informatica** di ARTEA per la gestione del PSR: conclusasi la fase di analisi delle criticità, nel 2015 saranno attuate le seguenti soluzioni operative di miglioramento:
 - gestione istituzionale del monitoraggio e della business intelligence: disponibilità dati consolidati;
 - interfaccia applicativa: piattaforma gestionale più friendly;
 - migrazione della piattaforma: passaggio ad un'unica tecnologia che garantisca il supporto e lo sviluppo per il futuro;

- standardizzazione delle attività GIS con il passaggio da una attività istruttoria manuale ad operazioni massive con accelerazione dei tempi istruttori;
- Progettazione Sistema Informativo per la gestione delle terre incolte, dedicato all’Ente “**Terre di Toscana**” (Delibera di Giunta regionale n. 883 del 29/10/13 attuativa della L.R. 80/2012);
- Progettazione e creazione del Sistema Informativo dedicato al Servizio Fitosanitario di Regione Toscana per l’attuazione del **PAN (Piano di Azione Nazionale) per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari**, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 555/2014);
- Progettazione e realizzazione servizi di collaborazione applicativa e condivisione tramite TX dei dati relativi al settore biologico, finalizzati alla fornitura di dati a Regione Toscana per l’aggiornamento del **sistema nazionale “SIB” (Sistema Informativo Biologico)**;
- Manutenzione del software per la “**Gestione delle relazioni con il Cliente**”;
- Proseguimento delle azioni di aggiornamento del **Registro Unico dei Controlli (RUC)**, all’interno dell’Anagrafe di ARTEA con possibile condivisione dei dati a livello regionale tramite TX e creazione di un Portale unico a livello regionale;
- Aggiornamento e manutenzione della procedura di gestione delle aziende vivaistiche toscane iscritte al **Registro Unico dei Produttori (RUP)**;
- **Schedario olivicolo;**
- Avvio e concertazione con i referenti regionali delle attività strategiche di sviluppo e implementazione del Sistema Informativo di ARTEA per l’attuazione della programmazione 2014/20 su tutti i fondi gestiti mediante inserimento delle richieste direttamente nell’applicativo gestionale;
- Proseguimento della integrazione nel SIAN del **sistema informativo geografico (GIS)** a supporto del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC);

- Manutenzione evolutiva degli strumenti di **poligonazione grafica** dedicati al SIGC

ORGANISMO PAGATORE DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI IN AGRICOLTURA
(lettera b, comma 2, art.2, L.R. 60/1999)

Nel 2015 si concluderà l'attuazione del Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF 2012-2015), documento unitario di programmazione regionale nell'ambito delle politiche agricole, forestali e di sviluppo rurale, nonché l'unico Piano di erogazione finanziaria, finanziato con fondi regionali e nazionali e coordinato con le risorse europee. Il coinvolgimento di ARTEA nella sua funzione di ente erogatore per assegnare e liquidare le risorse ai beneficiari finali, ha permesso fino ad oggi una gestione rapida ed efficiente delle risorse finanziarie, nonché un attento monitoraggio dell'impiego delle stesse. Nel complesso è aumentata la capacità di spesa e si sono ridotte le quote finanziarie non assegnate alla fine di ogni anno.

FUNZIONI PAGAMENTO PROGRAMMI REGIONALI IN AGRICOLTURA (lettera b, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

MATERIA	Previsione procedimenti/istruttorie 2015 (numero)	Previsione pagamenti 2015 (in migliaia di euro)
Piano Regionale Agricolo Forestale(PRAF)	3.200/3.500	40.000,00
L.R. 66/05 sulla pesca	5	300
L.R. 70/2005	7	1.058,44

ORGANISMO INTERMEDIO DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI NEI SETTORI EXTRA-AGRICOLI
(lettera c, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

La funzione di Organismo Intermedio per la gestione e il pagamento dei contributi nei settori non agricoli disciplinata definitivamente con la riforma della legge istitutiva dell'Agenzia, ha assorbito progressivamente, dal tempo in cui fu affidata (tra il 2008 e il 2009), gran parte degli sforzi organizzativi e funzionali

dell'Agenzia.

Nel corso del prossimo esercizio l'impegno risulterà particolarmente gravoso in quanto stante la chiusura della programmazione FESR 2007-2013, i controlli sulle rendicontazioni di spesa ed i relativi pagamenti sul programma POR Creo FESR 2007-2013 dovranno esaurirsi entro il 31/12/2015.

L'attività in questione riguarderà il monitoraggio, controllo e pagamento dei progetti ammessi a finanziamento sulle linee di intervento per le quali sono stati predisposti appositi disciplinari di affidamento ad Artea delle funzioni di Responsabile di gestione e di Responsabile controllo e pagamento, nonché l'attività di manutenzione evolutiva del sistema informatico a supporto dell'attuazione dei programmi POR CREO FESR e PAR FAS necessaria fino alla chiusura dei programmi.

Di seguito si forniscono sintetiche informazioni circa le attività che impegneranno nel 2015 ARTEA ed in particolare il settore competente all'autorizzazione al pagamento dei fondi strutturali per la gestione dei principali fondi extragricoli:

- PAR Fondo Aree Sottoutilizzate 2007/2013: sono circa 1400 i progetti ammessi a finanziamento sulle 23 linee di intervento attualmente gestiti da Artea, di cui soltanto 559 ormai conclusi, che sommano investimenti complessivi per oltre 955 milioni di euro per un contributo totale (FAS e regionale) di oltre 551 milioni di euro. Tuttavia non essendo ancora del tutto completato il processo di allocazione delle risorse programmate si prevede un ulteriore incremento di attività di monitoraggio nel prossimo esercizio finanziario, mentre si stimano in circa 110 milioni di euro i pagamenti da eseguire.
- POR Creo - Fesr 2007-2013 (Regg. (CE) 1083/06 e (CE) 1828/06): sono circa 2800 i progetti ammessi a finanziamento attivi, su 41 sub-linee di intervento, attualmente gestiti da Artea, che sommano investimenti complessivi per oltre 1.389 milioni di euro per un contributo totale di oltre 706 milioni; dei suddetti progetti 2063 sono conclusi. Il processo di allocazione delle risorse programmate risulta pressoché terminato, tuttavia, i valori sopra richiamati sono destinati ad

essere ulteriormente incrementati in conseguenza della necessità di programmare interventi in overbooking per la totale utilizzazione delle risorse comunitarie. Nel corso dell'anno 2015 dovranno essere conclusi tutti i progetti ammessi a finanziamento che comporterà il controllo finale su quasi 700 progetti, per pagamenti complessivi di oltre 220 milioni a fronte di spesa rendicontata di oltre 500 milioni di euro.

- Altre linee di cofinanziamento regionale alle linee dei programmi PAR FAS/POR CReO FESR: sono oltre 210 i progetti ammessi a finanziamento, di cui 81 già conclusi, relativi a 9 diversi procedimenti, attualmente gestiti da Artea che sommano investimenti complessivi per oltre 73 milioni di euro per un contributo totale di oltre 41 milioni. Nel corso del 2015 si prevedono pagamenti per oltre 11 milioni di euro.

Relativamente ai suddetti fondi gli uffici competenti sono inoltre impegnati in una costante attività di assistenza rivolta ai referenti regionali per l'utilizzo del portale ARTEA tramite il quale transitano tutte le attività gestionali relative.

L'attività residuale su procedimenti extra-agricoli non riconducibile alla programmazione di cui agli artt. 10 e 10ter della L.R. 49/1999 si concluderà nel 2015 con il passaggio di consegne a Fidi Toscana dell'attività di gestione del "Fondo garanzia per lavoratori non a tempo indeterminato" di cui alla Deliberazione giunta regionale n. 806/2007.

**ORGANISMO INTERMEDIOPROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI
extra-agricoli
(lettera c, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)**

MATERIA	Previsione procedimenti/istruttorie 2015 (numero)	Previsione pagamenti 2015 (in migliaia di euro)
POR CReO Fesr 2007-2013	1.500	220.000,00
Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS)	1.600	110.000,00
PRSE/altri	240	11.000,00
Total	3.340	341.000,00

ASSETTO ORGANIZZATIVO PER IL 2015

L'assetto organizzativo di cui si è dotata l'Agenzia, per far fronte alle ulteriori competenze ad essa assegnate nel tempo anche nei settori extragricoli e normati con la riforma della propria legge istituzionale nel 2012, non ha subito modifiche sostanziali, in quanto funzionale alla gestione delle competenze assegnate fino al termine dell'attuale programmazione ipotizzata a maggio/giugno 2016. Si prevede quindi di confermare per tutto il 2015 l'assetto attuale (vedi schema in fondo al capitolo).

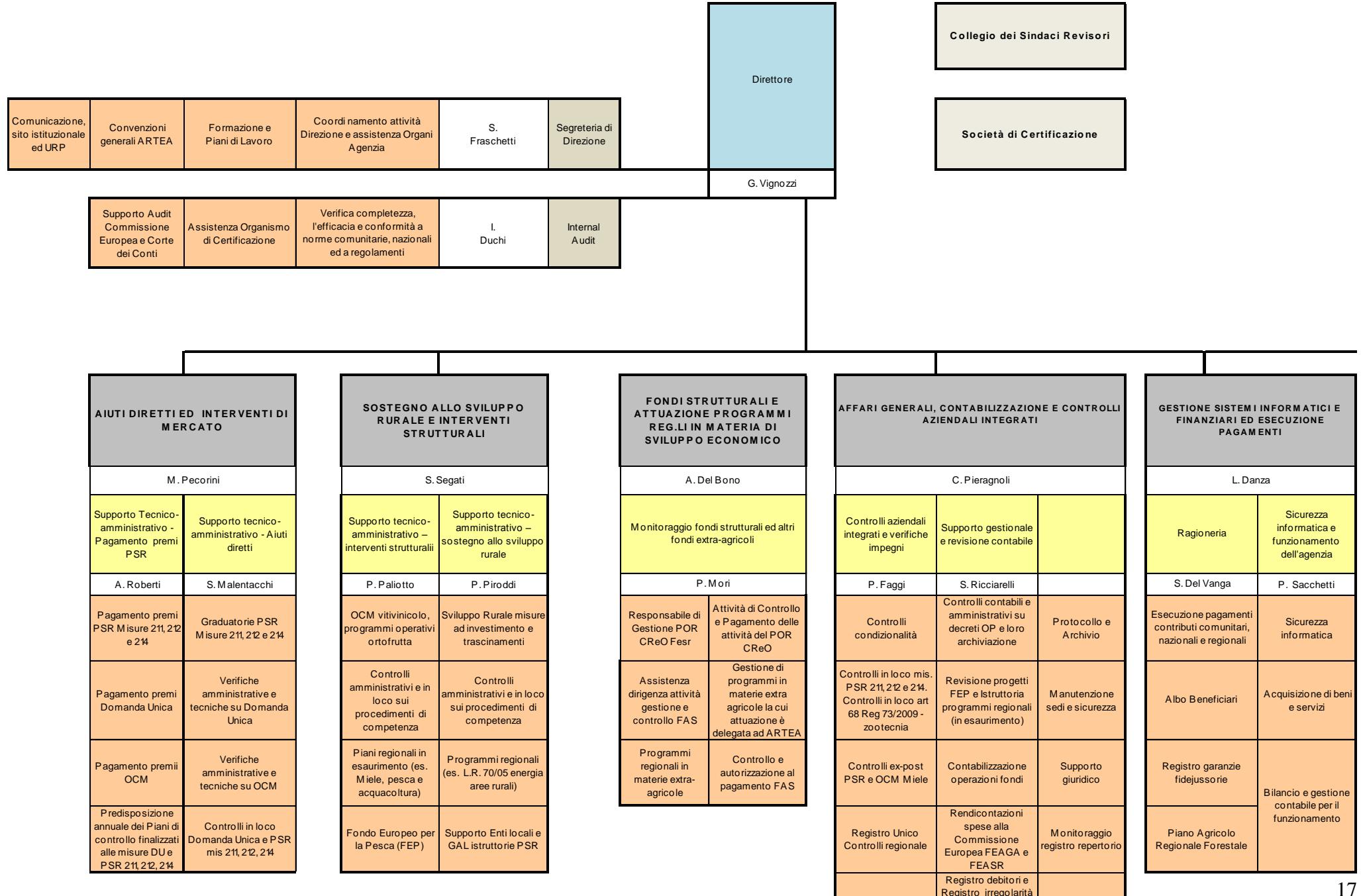
ARTEA dovrà essere sottoposta ad una importante revisione organizzativa nel corso del 2016, anno nel quale la prevalenza delle funzioni tornerà ad essere in ambito agricolo, ma per tutto il 2015 dovrà essere garantito il livello di personale del 2014.

Al fine di non compromettere le funzionalità nel periodo di fine programmazione, notoriamente, quello più delicato ed impegnativo per l'attività di controllo e pagamento. Nel corso del 2015 l'assetto organizzativo dovrà tra l'altro garantire tutta l'impostazione dei nuovi procedimenti relativi alla PAC e alle nuove norme nazionali e regionali che saranno gestite da ARTEA.

Si sottolinea la fondamentale importanza in ambito ARTEA di alcune funzioni orizzontali previste dalla Commissione Europea per gli Organismi Pagatori, con particolare riferimento a:

- Internal Audit
- Sicurezza informatica
- Gestione contabile e monitoraggi.

Segue Organigramma dell'Agenzia:



CONCLUSIONI

Il 2015 sarà un anno impegnativo per l'operatività dell'Agenzia in particolare per:

- conclusione della programmazione 2007/13 ed effettuazione pagamenti, controlli e monitoraggi per l'utilizzo totale delle risorse disponibili sui fondi FEAGA, FEASR, FEP e FESR;
- definizione dei procedimenti sulla nuova programmazione nell'ambito della piattaforma informatica ARTEA, in un'ottica di forte semplificazione;
- prosecuzione delle azioni di competenza sui fondi FAS e PRAF;
- gestione dell'Anagrafe e dei relativi procedimenti con attivazione di 4 nuove tecnologie di processo;

Al fine del raggiungimento dei suddetti obiettivi dovrà essere garantito:

- il mantenimento dell'attuale assetto organizzativo e dei livelli di personale 2014 per tutto il 2015, eventuali contrazioni potranno essere previste solo nel 2016;
- la definizione di una "governance" dei procedimenti che consenta il superamento delle criticità verificatesi negli ultimi anni attraverso la riorganizzazione degli Enti locali, in particolare Province e Unione dei Comuni;
- la prosecuzione delle azioni rivolte alla semplificazione dei procedimenti.

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Il 2015 rappresenta il quindicesimo anno di attività di ARTEA.

Il bilancio economico di previsione per l'anno 2015 è redatto in ottemperanza alle relative disposizioni contenute nella L.R. 66/11 che, tra gli altri, ha modificato la L.R. 65/10 per la parte concernente gli enti dipendenti dalla Regione Toscana (art. 4) e alle disposizioni contenute nella DGR 13/2013.

Le risorse per il funzionamento destinate all'Agenzia dalla Regione Toscana risultano essere di €1.148.400,00 come comunicatoci dalla D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze con nota prot.AOOGRT/288007/B.50.20. del 21/11/2014. La contribuzione è invariata rispetto all'esercizio precedente.

In questo quadro, nelle previsioni di utilizzo delle risorse e sostenimento dei relativi costi, si è tenuto conto della programmazione di attività per il prossimo esercizio nonché del normale aumento di prezzi e tariffe.

Il bilancio di previsione economico dell'anno 2015 chiude in pareggio, dopo un'attenta analisi volta a contenere al massimo le spese dell'Agenzia come peraltro richiesto dalle disposizioni regionali.

In particolare si evidenzia che:

- Per i contratti di locazione in essere, già integrati con le disposizioni del DL 95/2012 per cui a tali canoni non è stato applicato l'aumento ISTAT per il triennio 2012-2014, è stata richiesta la riduzione del canone in applicazione di quanto disposto dall'art. 3 comma 4 del D.L. 6/07/2012 n. 95 convertito in Legge 7/08/2012 n. 135 come modificato dall'art. 24 comma 4 del D.L. 24/04/2014 n. 66 convertito in Legge 23/06/2014 n. 89;
- è previsto il ricorso ai contratti aperti della Regione Toscana per l'acquisizione di forniture e servizi.

I prospetti del bilancio di previsione annuale

La documentazione allegata alla presente relazione è redatta secondo lo schema definito dalla Giunta Regionale Toscana. Tale documentazione è composta dai seguenti prospetti:

- **Bilancio economico preventivo annuale** (prospetto 1). Tale prospetto evidenzia il pareggio di bilancio che si prevede di conseguire nel prossimo esercizio ed è posto in raffronto al bilancio economico preventivo precedente.

- **Bilancio preventivo economico triennale** (prospetto 2). Il documento è redatto in ottemperanza all' art. 4 della L.R. 65/10.
- **Piano triennale degli investimenti** (prospetto 3). In questo prospetto viene evidenziato sinteticamente come si intendono impiegare le risorse destinate ad investimenti.

IL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2015

Il conto economico previsionale per l'anno 2015, in assorbimento del valore della produzione, risulta così composto:

Descrizione	Peso Percentuale 2015	Peso Percentuale 2014
Valori della produzione	100%	100%
Acquisto beni	0,38%	0,41%
Manutenzioni e riparazioni	2,10%	2,09%
Costi per prestazioni professionali	0,35%	0,19%
Costi per altre prestazioni di servizi	74,62%	73,42%
Costi per utenze ed altri costi di gestione	6,01%	6,56%
Costi per godimento beni di terzi	6,20%	6,90%
Spese Organi istituzionali	3,50%	3,50%
Ammortamenti e accantonamenti	6,62%	6,71%
Proventi finanziari	0,00%	0,00%
Imposte dell'esercizio	0,22%	0,22%
Utile/perdita di esercizio	0,00%	0,00%

Contenuto delle voci del bilancio preventivo economico anno 2015

Di seguito si illustrano le voci più significative:

A) Valore della produzione

Con riferimento alle componenti della sezione si evidenzia che sono state iscritte:

A.5 a) €4.284.400,00:

- contributo di funzionamento, ai sensi della L.R. 60/99, (protocollo n. A00-GRT 288007/B.50.20. del 21/11/2014), €1.148.400,00;
- contributo P.R.A.F..2015 (ex L.R. 11/98 e succ. mod. e int.), "per la gestione del fascicolo elettronico a supporto dell'anagrafe regionale delle aziende agricole affidato alle convenzioni con i centri di assistenza procedimentale" €2.800.000,00;
- contributo P.R.A.F. 2015 (ex L.R. 11/98 e succ. mod. e int.) per i controlli in loco ai sensi dei Regolamenti (CE) n.555/2008, n.1122/2009 e n. 65/2011 €300.000,00;

A.5 b) €984.000,00:

- contributo AGEA 2015 (Convenzione Agea-Artea) €500.000,00;
- contributo MIPAF (Convenzione Mipaf-Artea) €380.000,00;
- contributo Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005 €104.000,00;

A.5 c) €50.000,00:

- Convenzione ARTEA - Cassa Risparmio Lucca Pisa Livorno €50.000,00;

A.5 d) €54.500,00:

- Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti €54.500,00;

B) Costi della produzione

Per l'iscrizione dei costi nel bilancio di previsione 2015 si è tenuto conto in generale dell'aumento dei prezzi e delle tariffe che il mercato risente. I costi sono stati iscritti dopo un'analisi delle necessità delle singole strutture in termini di materiale e servizi.

B.6) Acquisto beni: 18.400,00

In tale voce confluiscano acquisti di beni non durevoli quali la carta, eventuali abbonamenti a quotidiani di settore e materiale di consumo per uffici €18.400,00;

B.7) Acquisti di servizi: 4.632.500,00

B.7 a) Manutenzioni e riparazioni

La previsione accoglie tutti gli interventi ordinari di manutenzione ed assistenza tecnica su beni e strutture dell'Agenzia €112.000,00;

B.7 b) Altri acquisti di servizi

A questa categorie afferiscono costi per un valore previsionale di €4.520.500,00

Le voci di costo maggiormente rilevanti sono le seguenti:

- Costi per prestazioni professionali €18.900,00

Tale voce di spesa è relativa a prestazioni professionali di consulenti esterni per professionalità non presenti in Agenzia e la previsione risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente in quanto si deve procedere all'aggiudicazione triennale del servizio;

- Costi per altre prestazioni di servizi €3.980.000,00

Sono afferenti a tale categoria le spese relative alla gestione e manutenzione del fascicolo aziendale elettronico per una previsione di €3.300.000,00, le spese per l'affidamento dell'attività di controllo in campo per una previsione di €680.000,00.

Tali spese sono coperte da risorse regionali previste nel PRAF e risorse provenienti da altri Enti. Tali spese sono autorizzate solo a seguito della determinazione delle risorse in entrata. Sia il contributo previsto dal PRAF che il contributo previsto da Agea sono in

fase di definizione.

- Costi per utenze ed altri costi di gestione €307.400,00

In questa voce sono compresi costi di varia natura: oltre alle ordinarie utenze come acqua, luce, telefonia e connessioni di rete, sono inclusi i servizi resi da soggetti privati per pulizia locali, portierato, nonché altri costi di gestione non riconducibili ad altra voce. E' prevista una sensibile diminuzione complessiva per contrazione dei costi.

Le voci di costo sono di seguito indicate:

Spese di telecomunicazione	7.000,00
Quote associative	2.000,00
Spese energia elettrica	46.000,00
Acqua	2.500,00
Smaltimento rifiuti	23.000,00
Spese connettività internet	56.000,00
Premi di assicurazione	19.000,00
Spese postali	19.000,00
Spese di trasporto	100,00
Spese gestione automezzi	3.500,00
Spese per servizio vigilanza	6.000,00
Spese per servizio di pulizia	44.000,00
Spese per servizio di portierato	52.000,00
Spese di viaggio	1.800,00
Altre prestazioni di servizi	5.000,00
Spese per servizio paghe	10.500,00
Altre spese di gestione	10.000,00

- Spese per Organi Istituzionali €188.400,00

Tale voce rappresenta il compenso erogato al Direttore dell'Agenzia e ai Sindaci Revisori quali organi previsti dalla legge istitutiva di Artea (L.R.60/1999).

Il Direttore dell'Agenzia, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 50 del 29/03/2011, è in carica dal 1 aprile 2011 per 5 anni. Il compenso lordo è, determinato dalla delibera n. 122 del 7 marzo 2011.

Considerati gli oneri riflessi e le spese per eventuali missioni la spesa complessiva prevedibile risulta a € 165.700,00.

I componenti del Collegio dei revisori sono stati nominati con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 5 del 26 aprile 2011 e n. 31 del 17/04/2012. La durata

dell'incarico ed il compenso dei revisori è stabilito dalla L.R. 60/1999 da ultimo modificata da L.R. 39/2012. Gli onorari (al lordo dei contributi professionali e del rimborso delle spese) ammontano a complessivi € 22.700,00.

- Oneri diversi di gestione €25.800,00

In tale voce afferiscono i bolli sui mandati di pagamento per €15.000,00; valori bollati per €800,00; il rimborso delle spese di registrazione dei contratti di locazione e le concessioni €9.000,00 e altri oneri diversi di gestione per €1.000,00.

B.8 Costi per godimento beni di terzi €325.000,00

L'Agenzia svolge la propria attività in locali presi in affitto siti in Firenze in via San Donato, 42/1,40/1-9,38/1-10,38; in Via del Lavoro, 49 Calenzano (Archivio storico cartaceo).

Per le locazioni degli immobili e le spese condominiali sono previsti €228.000,00.

Dal 2011 la Regione Toscana ha concesso l'uso di una parte degli uffici presso l'ex Ospedale Meyer in Via Luca Giordano per i quali sono richiesti, a titolo di rimborso delle spese di gestione €75.000,00.

Nella voce afferiscono le spese di noleggio di beni strumentali per €22.000,00.

B.10 Ammortamenti €350.000,00

Sono previsti in € 350.000,00. Rappresentano gli ammortamenti tecnici che si prevede di imputare sull'esercizio, calcolati in base ai cespiti esistenti nel patrimonio dell'Agenzia al 31/12/2014 e ai beni durevoli presunti per il 2015.

Vengono ammortizzate anche le spese sostenute per l'ammodernamento di beni di terzi (immobili in affitto) in quanto la loro utilità è da considerarsi pluriennale.

Tali costi non monetari costituiscono per l'Agenzia una fonte di finanziamento interno per la sostituzione dei beni interamente ammortizzati e per effettuare ulteriori investimenti.

Le aliquote utilizzate sono quelle previste dalla DGR 13/2013.

Imposte dell'esercizio €11.000,00

Rappresentano gli oneri per l'IRAP calcolata con il metodo "retributivo", che si prevede di sostenere nel corso dell'esercizio 2015, calcolata in base all'art. 10-bis del D.Lgs 446/97, ed ammontano a € 11.000,00.

Si specifica che ARTEA non svolge alcuna attività commerciale, né produce redditi di altre categorie suscettibili di imposizione diretta (IRES).

Analisi degli scostamenti

Dal prospetto 1 "Bilancio economico preventivo" si evincono gli scostamenti tra le previsioni 2015 e le previsioni per l'esercizio 2014. Di seguito si commentano gli scostamenti più significativi.

VALORE DELLA PRODUZIONE

A 5 b)

Lo scostamento di €116.000,00 dovuto a maggiori introiti previsti a copertura dell'affidamento dei servizi di controllo in loco presso le Aziende beneficiarie;

COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6 – Acquisto beni (-2.600,00)

La previsione di minori spese è dovuta alla contrazione di tutte le spese non vincolate da contratti al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati da Regione Toscana.

B.7 Acquisti di servizi (+153.500,00)

Di seguito si riportano le variazioni più significative rispetto all'anno precedente:

B.7 a) Manutenzioni e riparazioni (+3.000,00)

La valutazione di tali spese tiene conto dei contratti stipulati e delle spese di ordinaria manutenzione previste.

B.7 b) Altri acquisti di servizi (+150.500,00)

- Costi per prestazioni professionali (+9.300,00)

sono previste maggiori spese per prestazioni professionali di consulenti esterni per professionalità non presenti in Agenzia in quanto si procederà all'aggiudicazione triennale per tali prestazioni.

- -Costi per altre prestazioni di servizi (+147.000,00)

Lo scostamento del valore rispetto al bilancio preventivo 2014 è dovuto alla previsione di maggiori spese per l'affidamento del servizio di controllo in loco.

Si precisa, comunque, che le spese afferenti a questo gruppo sono coperte da risorse extra funzionamento delle quali si rende conto nella relazione al bilancio consuntivo;

- -Costi per utenze ed altri costi di gestione (-7.200,00)

Si prevede una contrazione dei costi di gestione, seppure non significativa, in attuazione delle disposizioni regionali.

- Spese per Organi Istituzionali (+1.400,00)

Pur essendo tali spese previste in maniera certa da disposizioni regionali si prevede un maggior costo per un maggior numero di incontri con i Sindaci Revisori e maggior spese di missione per il direttore.

B8 – Costo per godimento beni di terzi (-33.000,00)

I contratti di locazione in essere sono stati integrati con le disposizioni del DL 95/2012 per cui a tali canoni non è applicato l'aumento ISTAT per il triennio 2012-2014, .

In applicazione del disposto dall'art. 3 comma 4 del D.L. 6/07/2012 n. 95 convertito in Legge 7/08/2012 n. 135 come modificato dall'art. 24 comma 4 del D.L. 24/04/2014 n. 66 convertito in Legge 23/06/2014 n. 89 è stata richiesta ed applicata la riduzione dei canoni di locazione del 15%.

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO (prospetto 1)

				2015	2014
A		VALORE DELLA PRODUZIONE			
	5.	ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO			
	a)	Contributi in c/esercizio da Regione	4.248.400,00	4.247.400,00	
	b)	Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici	984.000,00	868.000,00	
	c)	Contributi in c/esercizio da altri soggetti	50.000,00	50.000,00	
	d)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	54.500,00	53.600,00	
	e)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi			
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		5.336.900,00	5.219.000,00
B		COSTI DELLA PRODUZIONE			
	6.	ACQUISTI DI BENI		18.400,00	21.000,00
	7.	ACQUISTI DI SERVIZI		4.632.500,00	4.479.000,00
	a)	Manutenzioni e riparazioni	112.000,00	109.000,00	
	b)	Altri acquisti di servizi	4.520.500,00	4.370.000,00	
	8.	GODIMENTO DI BENI TERZI		325.000,00	358.000,00
	9.	PERSONALE			
	a)	Salari e stipendi			
	b)	Oneri sociali			
	c)	Trattamento di fine rapporto			
	d)	Trattamento di quiescenza e simili			
	e)	Altri costi			
	10.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		350.000,00	350.000,00
	a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	160.297,42	186.306,00	
	b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	179.702,58	163.694,00	
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
	11.	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
	12.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI			
	a)	Accantonamenti per imposte			
	b)	Accantonamenti per contenziosi			
	c)	Accantonamenti per rischi su crediti			

	d)	Accantonamenti per rinnovi contrattuali				
13.		ALTRI ACCANTONAMENTI				
14.		ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		5.325.900,00		5.208.000,00
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		11.000,00		11.000,00
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
E		PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB+-C+-D+-E)		11.000,00		11.000,00
		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE		11.000,00		11.000,00
		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-		-

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE

Il bilancio preventivo economico triennale è stato redatto inserendo per l'anno 2015 i dati descritti nel prospetto n.1.

Per il successivo anno 2016 il valore della produzione ed i costi sono prevedibilmente costanti.

Per l'esercizio 2017 non troverà iscrizione nel valore della produzione l'importo relativo alla sterilizzazione degli investimenti coperti da risorse regionali extra funzionamento in quanto il piano di ammortamento di tali beni termina nel 2016. Pertanto anche il valore dei costi di produzione alla voce ammortamenti registrerà la medesima diminuzione.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE (prospetto 2)

		CONTO ECONOMICO	2015	2016	2017
A		VALORE DELLA PRODUZIONE			
	5.	ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO			
	a)	Contributi in c/esercizio da Regione	4.248.400,00	4.248.400,00	4.248.400,00
	b)	Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici	984.000,00	984.000,00	984.000,00
	c)	Contributi in c/esercizio da altri soggetti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	d)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	54.500,00	54.500,00	
	e)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi			
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	5.336.900,00	5.336.900,00	5.282.400,00
B		COSTI DELLA PRODUZIONE			
	6.	ACQUISTI DI BENI	18.400,00	18.400,00	18.400,00
	7.	ACQUISTI DI SERVIZI	4.632.500,00	4.632.500,00	4.632.500,00
	a)	Manutenzioni e riparazioni	112.000,00	112.000,00	112.000,00
	b)	Altri acquisti di servizi	4.520.500,00	4.520.500,00	4.520.500,00
	8.	GODIMENTO DI BENI TERZI	325.000,00	325.000,00	325.000,00
	9.	PERSONALE			
	a)	Salari e stipendi			
	b)	Oneri sociali			
	c)	Trattamento di fine rapporto			
	d)	Trattamento di quiescenza e simili			
	e)	Altri costi			
	10.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	350.000,00	350.000,00	295.500,00
	a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	165.012,00	165.012,00	139.317,00
	b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	184.988,00	184.988,00	156.183,00
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
	11.	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
	12.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI			
	a)	Accantonamenti per imposte			
	b)	Accantonamenti per contenziosi			
	c)	Accantonamenti per rischi su crediti			
	d)	Accantonamenti per rinnovi contrattuali			
	13.	ALTRI ACCANTONAMENTI			
	14.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	5.325.900,00	5.325.900,00	5.271.400,00
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	11.000,00	11.000,00	11.000,00

C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
E		PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB+C+-D+E)		11.000,00		11.000,00		11.000,00
		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE		11.000,00		11.000,00		11.000,00
		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-		-		-

IL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti previsto per il triennio 2015/2017 si mantiene costante

Il piano degli investimenti è stato redatto tenendo conto sia delle necessità degli investimenti sia delle fonti di finanziamento utilizzabili per tali investimenti.

Per l'anno 2015 la necessità di investimenti ammonta complessivamente a € 110.000,00 di cui € 65.000,00 relativi a beni materiali quali apparecchiature per server, sistemi hardware centralizzati e sostituzione personal computer obsoleti; ed € 45.000,00 relativi a beni immateriali quali aggiornamenti ed acquisizione di nuovi software e spese straordinarie su beni di terzi di cui l'Agenzia è locataria.

Fonti (finanziamenti) anno 2015:

In assenza di utili di esercizio previsti, l'autofinanziamento è assicurato dalle quote di ammortamento per un valore di € 110.000,00

Per l'anno 2016 e 2017 si prevedono, al momento, le medesime necessità di investimento e medesime fonti (autofinanziamento) previste per l'anno 2015.

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI (prospetto 3)

IMPIEGHI			
	2015	2016	2017
IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento			
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
Costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre immobilizzazioni immateriali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<i>II. Materiali</i>			
Terreni e Fabbricati			
Automezzi			
Macchine e sistemi elettronici	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Mobili e arredi			
Altre immobilizzazioni materiali			
<i>III. Finanziarie</i>			
Crediti			
Titoli			
Altre immobilizzazioni finanziarie			
Totali impieghi	110.000,00	110.000,00	110.000,00
FONTI			
	2015	2016	2017
INTERNE			
Utile d'esercizio			
costi non monetari (ammortamenti)	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Fondo rinnovo impianti e attrezzature			
Fondo finanz.to sviluppo investimenti			
ESTERNE			
Contributi in conto capitale			
Mutui			
i			
Totali fonti di finanziamento	110.000,00	110.000,00	110.000,00